

Ancora un successo per Confartigianato, gli Antennisti possono (devono) realizzare gli Impianti di cablaggio strutturato cioè le reti LAN.

La definitiva conversione in legge del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, è stata seguita con apprensione, in particolare premeva la sorte dell'articolo 10 che aveva abrogato il DM 314/92, liberalizzando l'allacciamento dei terminali di comunicazione alla rete pubblica con la logica conseguenza di annullare gli effetti che rendevano impossibile alle aziende artigiane con meno di tre dipendenti, la realizzazione di impianti per le comunicazioni strutturati come reti LAN allacciate alla rete pubblica.

Nonostante il mancato recepimento di alcune modifiche proposte in emendamenti condivisi con altre associazioni di categoria, possiamo essere soddisfatti del testo risultante dalla approvazione della Legge 9 agosto 2013 n. 98 e pubblicata sulla GU n.194 del 20-8-2013 - Suppl. Ordinario n. 63.

Dopo la legge 109/91 abrogata nel 2010, anche il famigerato decreto applicativo DM 314/92, è stato abrogato definitivamente.

Gli antennisti potranno realizzare impianti di cablaggio strutturato (reti LAN) avendo come unica preoccupazione quella di realizzarli a regola d'arte.

Finita l'epoca delle certificazioni imposte dal DM 314/92 che riconosceva solo a poche ditte in possesso dell'autorizzazione ministeriale, l'idoneità ad allacciare alla rete pubblica le reti LAN realizzate; inoltre, (forzando l'interpretazione) estendevano la necessità dell'autorizzazione ministeriale anche per la realizzazione dell'impianto interno di cablaggio strutturato.

Ripartiamo dalla condizione che tutti gli impianti radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere, sono regolamentati dal DM 37/08 e dal D.Lgs. 259/03.

Se si considerano le difficoltà ancora presenti nel settore impianti a causa anche della crisi dell'edilizia, la novità introdotta dall'articolo 10 potrebbe costituire un'occasione per la diffusione degli impianti LAN nel residenziale.

Le soluzioni Wi-Fi non assicurano la stabilità di funzionalità come il cablaggio. Quando in un edificio sono presenti più utenti che utilizzano la soluzione Wi-Fi, aumentano i problemi di connessione. Il cablaggio non soffre di tali problemi ed assicura stabilità di connessione.

Certamente le soluzioni Wi-Fi sono necessarie ma devono essere viste come complementari al cablaggio, una sorta di estensione del cablaggio per assicurare la mobilità di prossimità, mediante l'utilizzo di Access Point destinati a raccogliere il traffico generato dall'uso di dispositivi mobili presenti nella prossimità senza pretendere di avere copertura su tutto l'appartamento in quanto tanti fattori concorrono a limitarne l'efficacia, come la presenza di altri apparati wireless sulla stessa banda, gli arredi, le persone, lo spessore ed i materiali delle pareti, ecc.).

Gli antennisti che già conoscono gli impianti interni per la distribuzione dei segnali tv, possono offrire ai propri clienti la soluzione del cablaggio realizzando piccole reti LAN domestiche.

NOTA: Contatta Confartigianato Como per avere informazioni sulle nuove regole e per accedere ad un corso gratuito.